

Memorandum d'intesa tra la Federazione delle Associazioni Familiari Cattoliche in Europa (FAFCE) e la Commissione degli Episcopati dell'Unione Europea (COMECE)

Preambolo

Il preambolo dello Statuto della Federazione delle Associazioni Familiari Cattoliche in Europa (FAFCE) afferma:

“La FAFCE, di fatto, è l'unico movimento associativo familiare europeo che guida la sua azione per tutte le famiglie facendo esplicito riferimento all'insegnamento sociale e familiare della Chiesa cattolica. I documenti fondanti come la "*Familiaris Consortio*", la "Carta dei diritti della famiglia", "*Christi fideles laici*", come anche l'Esortazione apostolica "*Ecclesia in Europa*" costituiscono, in particolare, i testi di riferimento della sua azione e della sua missione. (...) "La FAFCE è un'associazione di fedeli laici. In quanto tale, essa opera con autonomia d'azione nei confronti delle autorità ecclesiali, pur facendosi consigliare nello svolgimento della propria azione dagli organismi europei costituiti dalla Chiesa, in particolare dalla COMECE, a Bruxelles, dalla Nunziatura Apostolica presso l'Unione Europea, a Bruxelles, e dalla Missione Permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa, a Strasburgo.”.

L'art. 1 dello Statuto della Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (COMECE) afferma:

“La Commissione degli Episcopati dell'Unione Europea (COMECE) riunisce i vescovi rappresentanti degli Episcopati degli Stati membri dell'Unione Europea al fine di perseguire, nello spirito della collegialità, una più stretta collaborazione fra detti Episcopati, in ordine alle questioni pastorali connesse con lo sviluppo delle competenze e delle attività dell'Unione.”

Per questi motivi, la FAFCE e la COMECE desiderano formalizzare la propria, già esistente e consolidata, cooperazione, senza pregiudizio alle rispettive specificità e competenze.

I. Elementi fondamentali

1. Il progetto-FAFCE riguarda il "diritto dei fedeli laici che venga loro riconosciuta nella realtà della città terrena quella libertà che compete ad ogni cittadino" (can. 227) e della libertà che appartiene loro "di costituire, mediante un accordo privato tra di loro, associazioni" (can. 299).

La FAFCE è una piattaforma d'ispirazione cattolica di organizzazioni familiari, ne orienta la creazione laddove esse non esistano e promuove politiche favorevoli alla famiglia sia a livello nazionale, sia a livello europeo ed internazionale.

È in questo senso che la FAFCE gode di autonomia ed anima le realtà temporali mediante lo spirito cristiano, (cf. can. 327), poiché, “per loro vocazione è proprio dei laici cercare il regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio”. (*Lumen Gentium*, 31).

2. La COMECE, in base all'art. 19.2 del suo Statuto, promuove “forme e momenti di incontro e di collaborazione con le organizzazioni cattoliche europee aventi finalità attinenti all'attività dell'Unione Europea”.

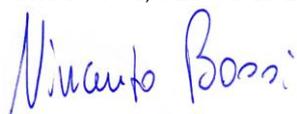
Nello spirito del Concilio Vaticano II, la COMECE favorisce così dei vantaggiosi e “familiari rapporti tra i laici e i pastori (...): in questo modo infatti si afferma nei laici il senso della propria responsabilità, ne è favorito lo slancio e le loro forze più facilmente vengono associate all'opera dei pastori. E questi, aiutati dall'esperienza dei laici, possono giudicare con più chiarezza e opportunità sia in cose spirituali che temporali; e così tutta la Chiesa, forte di tutti i suoi membri, compie con maggiore efficacia la sua missione per la vita del mondo” (*Lumen Gentium*, 37).

II. Elementi applicativi

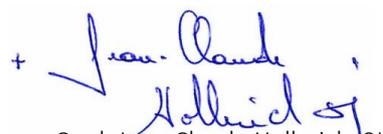
3. La FAFCE tiene regolarmente informata la COMECE su tutte le sue attività, anche al fine di identificare possibili opportunità di collaborazione nel contributo alle iniziative dell'Unione Europea attinenti alle politiche familiari.
4. La FAFCE è al servizio della COMECE in tutti gli ambiti attinenti alle politiche familiari ed alla promozione dell'associazionismo familiare.
5. In tal senso, la COMECE inviterà regolarmente, come osservatore ed in via non esclusiva, un rappresentante della FAFCE alle riunioni della Commissione Affari Sociali.
6. La COMECE garantirà, nella misura delle sue necessità e possibilità, un sostegno logistico continuativo all'ufficio di rappresentanza della FAFCE a Bruxelles, come da accordi e pratiche esistenti.
7. Senza pregiudizio al presente memorandum e nel pieno rispetto dei distinti ambiti di competenza e azione, la FAFCE potrà continuare a portare il suo concorso anche ad altre istanze della Chiesa cattolica in Europa che la sollecitino, tra le quali specialmente il Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (CCEE).
8. Ai sensi del proprio Statuto, nell'esercizio del proprio impegno pastorale circa le questioni europee, la COMECE collabora con il Nunzio Apostolico presso l'Unione Europea, rispettando e sostenendo il peculiare ruolo di garanzia e di promozione dei rapporti aventi rilievo di diritto internazionale proprio della Santa Sede (Articolo 2.1) e spetta al Segretario Generale COMECE promuovere i rapporti con la Nunziatura Apostolica presso l'Unione Europea e mantenere i contatti con l'Osservatore Permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa (Articolo 16, punto c). Laddove opera, la FAFCE mantiene rapporti anche con la Santa Sede e con le sue rappresentanze diplomatiche, in particolare con la Missione Permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa, in virtù del suo statuto partecipativo presso detta istituzione, e con la Nunziatura Apostolica presso l'Unione europea.
9. Ai sensi del Codice di Condotta del Segretariato COMECE, il Segretario Generale della COMECE assicura che tutte le organizzazioni che collaborano con la COMECE per eventi congiunti all'interno dei locali del Segretariato, e tutte le organizzazioni che hanno uffici all'interno dei locali del Segretariato siano a conoscenza delle disposizioni di tale Codice di Condotta in materia di violenza e molestie e delle disposizioni in materia di tutela dei minori e degli adulti a rischio.
10. I Segretari Generali di FAFCE e COMECE saranno responsabili dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente memorandum.
11. Il testo ufficiale del presente memorandum è quello redatto in lingua italiana.

Tali disposizioni, approvate *ad experimentum*, saranno oggetto di valutazione congiunta dopo tre anni.

Fatto a Roma, il 20 marzo 2023



Avv. Vincenzo Bassi
Presidente della FAFCE



+ Jean-Claude Hollerich SJ
Card. Jean-Claude Hollerich, SJ
Presidente della COMECE